

PER RAGAZZI
DI TUTTE LE ETÀ

MAGO DI OZ

in edicola il libro
con l'Unità a € 4,90 in più

13

giovedì 8 giugno 2006

Unità
10

ECONOMIA & LAVORO

PER RAGAZZI
DI TUTTE LE ETÀ

MAGO DI OZ

in edicola il libro
con l'Unità a € 4,90 in più

Pacco

Le Poste italiane hanno aumentato dal 1° giugno anche il prezzo dei pacchi di postacelere internazionale, che ora è tra i più alti in Europa. Per i pacchi fino a mezzo chilo il costo è di 29,45 euro contro i 19,35 dell'Irlanda, i 18,50 della Spagna e i 17 della Germania



UN MAGGIO DA RECORD PER IL GRATTA & VINCI

Gli incassi dei concorsi del gioco del Lotto a maggio sono stati pari a 472,8 milioni di euro, rispetto ai 529 milioni di aprile e ai 463,2 milioni nel maggio 2005. Le vincite del mese sono state pari a 213,3 milioni (a fronte di 561,1 milioni del mese scorso e dei 226,5 milioni del maggio 2005). La raccolta delle lotterie istantanee Gratta & Vinci nel mese di maggio 2006 è stata pari a 319,2 milioni rispetto ai 272,5 milioni ad aprile e rispetto ai 106,4 milioni nel maggio 2005.

MPS, MORELLI CANDIDATO PER IL CDA DI HOPA

Sarà quasi certamente Marco Morelli, ex JP Morgan e attuale amministratore delegato di Mps Banca per l'Impresa e di Mps Finance, a sostituire Stefano Bellavaglia, tragicamente scomparso sabato scorso, come rappresentante del gruppo senese nel Cda di Hopa. La nomina di Morelli, nato a Roma 44 anni fa, sposato con 4 figli, dovrebbe essere decisa, a meno di sorprese clamorose, dal Consiglio di BMps nella riunione in programma oggi a Rocca Salimbeni.

Con l'aumento dei tassi stangata sui mutui

Oggi l'attesa decisione della Bce: è molto probabile un incremento di un quarto di punto

di Marco Ventimiglia / Milano

CONSEGUENZE ONEROSE È un copione già visto ma non per questo meno doloroso per chi, parte in causa, si appresta a rileggerlo. La probabile decisione odierna della Banca Centrale europea di ritoccare verso l'alto i tassi d'interesse, presumibilmente del-

lo 0,25%, avrà infatti un inevitabile corollario sui mutui a tasso variabile per la casa, con un aggravio degli esborsi per chi li ha sottoscritti.

Tradotto in soldoni, l'incremento di un quarto di punto del costo del denaro si tradurrà mediamente in venti euro in più al mese, ovvero 240 euro l'anno, da sborsare per portare a termine l'acquisto dell'abitazione. La stima è del centro studi «Sintesi» di Venezia, che ha valutato l'impatto dei rialzi degli ultimi sei-sette mesi su alcune tipologie di prestito.

Se ci sarà un nuovo incremento, le famiglie dovranno quindi rifare di nuovo i conti per capire quanto costerà la rata per l'auto o la casa, mentre le imprese dovranno ricalcolare gli oneri aggiuntivi per finanziare l'azienda. E, sempre con la calcolatrice alla mano, il rincaro annuo, in alcuni casi, può diventare quasi una rata in più da versare. Secondo l'analisi di Sintesi, chi ha attivato un mutuo prima del novembre 2005, «ha subito una mazzata media di quasi 60 euro mensili, indipendentemente dalla durata del prestito. Ogni aumento della Bce dello 0,25% incide infatti sul bilancio familiare per un importo di 18-20 euro al mese, che si aggiungono alla rata programmata».

Se si considerano invece nel loro complesso i tre aumenti effettuati dalla Banca centrale europea (per un ammontare dello 0,75%), «la crescita annua dell'

importo da pagare è pari quasi a una rata in più». Nell'ipotesi di un mutuo ventennale, dai 922 euro di novembre scorso si potrebbe passare a 983, con un rincaro annuo complessivo di ben 730 euro.

Ovviamente, la musica non cambia anche per coloro che si sono affidati al credito al consumo per comprare automobili piuttosto che elettrodomestici o personal computer, tutti utenti a cui «l'aumento dei tassi d'interesse non ha certo giovato». In questi casi le decisioni della Bce hanno fatto crescere mediamente l'importo delle singole rate di poco più di 20 euro all'anno.

«Non sono cifre di poco conto - affermano gli autori dello studio - soprattutto se si pensa che colpiscono dei bilanci familiari che spesso non sono certo rosei: al credito al consumo, infatti, si rivolgono sempre più spesso proprio gli appartenenti ai ceti meno abbienti».

Infine, «Sintesi» ha quantificato i nuovi oneri aggiuntivi per finanziare un'impresa sempre considerando l'incremento di un quarto di punto dei tassi. «Uno scoperto di cassa medio di 7.000 euro comporta oneri finanziari aggiuntivi di 53 euro all'anno, mentre per uno scoperto di 20.000 euro l'incremento è 150 euro». E le conseguenze per le imprese peggiorano ulteriormente se si considerano i finanziamenti contratti a lungo termine per effettuare l'acquisto di macchinari, attrezzature e veicoli. Ad esempio, su un prestito triennale di 40.000 euro i maggiori oneri finanziari ammonterebbero a 160 euro annuali, mentre per un prestito con scadenza decennale l'onere maggiore ammonterebbe a 174 euro.



Il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet. Foto di Christian Hartmann/Ansa

FALLIMENTO CIT

Vertice delle Procure sul ruolo di Fiorani

Un vertice fra magistrati varesini che si stanno occupando del fallimento Cit, la storica compagnia italiana di turismo, e quelli milanesi impegnati nell'inchiesta sulla Bpi si è tenuto ieri pomeriggio negli uffici della Procura di Varese. A quanto si è appreso, al centro dell'incontro ci sarebbero stati alcuni episodi su cui sono in corso indagini, nel massimo riserbo, e che rappresenterebbero un punto di collegamento fra le due inchieste. In particolare sarebbero emersi uno o più passaggi di denaro sospetti fra la Bpi di Gianpiero Fiorani e la Cit, con sede a Varese. Un flusso di denaro di cui la Guardia di Finanza, con le procure di Milano e di Varese, sta verificando le finalità e i destinatari. Nei prossimi giorni, sempre stando a quel poco che emerge, rispetto a un'operazione condotta nella massima segretezza, è in programma un altro faccia a faccia fra gli stessi investigatori varesini e quelli milanesi che si stanno occupando (in due filoni di indagini finora separati) del fallimento della Compagnia Italiana Turismo, su cui le due autorità giudiziarie stanno lavorando da mesi.

Nei giorni scorsi la Cit era stata oggetto di perquisizioni ordinate dalla Procura varesina, le Fiamme Gialle avevano fatto visita in tutte le sedi italiane della Compagnia, a partire dagli uffici varesini di via San Vito. L'ipotesi di reato a carico degli ex vertici della Cit è truffa ai danni dello Stato, con il coinvolgimento dei dirigenti dell'azienda. A loro viene contestato di aver utilizzato per altri scopi i fondi pubblici erogati dallo Stato per il rilancio dell'azienda. L'indagine ha preso il via da una serie di esposti giunti proprio in Procura a Varese nei mesi scorsi e riguarderebbe somme per centinaia di milioni di euro.

Usura: a giudizio Abete, Geronzi e Marchiorello

La Regione Calabria parte civile. Calvi, difensore del presidente di Capitalia: accuse infondate

di Susanna Ripamonti / Milano

BANCHE USURARIE Nel caso specifico, l'accusa riguarda Capitalia e Bnl e Antonveneta, nella persona dei rispettivi presidenti, Cesare Geronzi, Luigi Abete e l'ex presidente dell'istituto padovano, Dino Marchiorello. I tre sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di usura, dal Gup del Tribunale di Palmi, Carlo Alberto Indelicati, insieme ad altri otto funzionari e dirigenti dei tre istituti di credito.

Tutto è partito nel 2004, dall'esposto di un imprenditore del Gruppo De Masi, azienda di circa 300 dipendenti, della Paian di Gioia Tauro, che si occupa di lavori edili, produzione di macchine agricole e trasporti. Ha denunciato che i tassi d'interesse pa-

gati, divenivano superiori ai limiti consentiti, con l'applicazione della commissione di massimo scoperto, ovvero quella sorta di borseggio legalizzato con il quale le banche, oltre a intascare sostanziosi interessi sui conti in rosso, si appropriano di una sovrattassa conteggiata sulla cifra di maggiore indebitamento. Secondo i conteggi della procura (l'inchiesta è condotta dal Pm Alberto Cianfrini) con questa maggiorazione gli interessi variavano dal 14 al 58%.

Il processo inizierà il 5 ottobre, ma nel frattempo potrebbero aggiungersi altri imputati, dato che il Gup ha disposto la trasmissione degli atti al Pm per verificare l'eventuale responsabilità di altre persone. Prosciolti invece funzionari e dirigenti della Carime, inizialmente indagati nell'inchie-

sta calabrese e i vertici del Monte dei Paschi di Siena. A conti fatti, le persone che sono state rinviate a giudizio sono 11, mentre inizialmente gli indagati erano una quarantina.

L'udienza preliminare è durata più di sette mesi e tra le carte depositate è stata determinante la consulenza tecnica del perito nominato dal giudice, un funzionario di Bankitalia, che ha accertato, stando a quanto afferma il difensore del gruppo De Masi, che in ben 15 trimestri è stato superato il tasso d'interesse soglia, fissato in base alla legge n. 108 del 1996. Al contrario Guido Calvi, difensore di Geronzi, ritiene che il perito abbia «rilevato la palese infondatezza dell'assunto accusatorio e quindi la estraneità degli imputati dai fatti loro addebitati». Per l'avvocato la decisione di rinviare a giudizio per usura il presidente di Capitalia è sorprendente: «È or-

mai insopportabile la sequenza di provvedimenti giudiziari che, violando evidenti principi di legalità e responsabilità personale, fanno ricadere sul Presidente Geronzi imputazioni che sono assolutamente estranee alla sua funzione».

Si è invece costituita parte civile, contro le tre banche, la Regione Calabria, come ha annunciato il suo presidente Agazio Loiero. Stando all'esposto del gruppo De Masi, tra l'altro, i tassi usurari sarebbero un trattamento riservato alle aziende del Sud e della Calabria in particolare. Loiero spiega di dar seguito «a un impegno che avevamo preso nel momento in cui l'azienda De Masi aveva denunciato l'esistenza di un «cartello» che le impediva l'accesso al credito. Ora ci costituiscono parte civile, convinti che anche la Regione sia stata danneggiata da un eventuale comportamento scorretto delle banche».

I giovani industriali invitano i ministri di sinistra. Cosa diranno a Varese e a Vicenza?

Si apre domani a Santa Margherita Ligure il tradizionale appuntamento di Confindustria. A discutere ci saranno Bersani, D'Alema e Damiano

di Bianca Di Giovanni / Roma

È arrivato il dopo Vicenza, il dopo Roma, il dopo Varese. Cioè Santa Margherita Ligure: un'altra assise confindustriale, un altro faccia-a-faccia tra una platea di imprenditori e la politica. E che politica: (quasi) tutta di sinistra. A parte il presidente del senato Franco Marini, che aprirà la due giorni, e l'intervento dell'ex ministro Roberto Maroni, tra domani e dopodomani sfileranno sul podio prima Pier Luigi Bersani, poi Cesare Damiano quindi Massimo D'Alema. Tutti ministri della Quercia gli invitati dai giovani industriali di Matteo Colaninno. Ci saranno ancora fischi? Ancora i buh che due giorni fa hanno spinto Guglielmo Epifani ad abbandonare l'incontro di Varese? Ancora intolleranze verso chi parla di Resistenza (in Italia), considerata retorica (evidentemente non sono retorici i

bambini bolliti in Cina)? «I fischi sono sempre democratici - fanno sapere dallo staff di D'Alema - E noi siamo abituati: non ai fischi ma alla democrazia».

Il ministro degli Esteri ha intenzione di ascoltare bene la relazione introduttiva del giovane presidente prima di decidere come «tagliare» il suo intervento: nessuna anticipazione dunque. Sta di fatto che il tema scelto ha molto a che fare con la fabbrica e la «post-fabbrica». In altre parole, con il superamento della cultura delle «merci» e il passaggio ad un nuovo modello di società basato sul valore economico dell'immateriale. Un percorso su cui l'Italia potrebbe rovesciare la parabola del declino. «L'Italia è meglio attrezzata per affrontare e vincere le sfide dell'età post-industriale, di quanto non lo sia stata - nel Novecento - a diventare potenza industriale - si legge nella nota di presentazione dell'evento - Eppure è

mancata, finora, una interpretazione italiana di questo nuovo modello di produzione e di competizione globale. Realizzarla in concreto - inseguendo il «modello Leonardo» - è l'ambizioso obiettivo della «Generazione Sviluppo»». Sarà Bersani a dover rispondere alle attese dei giovani industriali sul fronte della reazione al declino. Infatti il ministro sceglierà il podio di Santa Margherita per rivelare almeno una parte delle misure a cui il governo prodista pensando di accompagnare il rigore con lo sviluppo. Ma all'incontro in Confindustria il ministro per lo sviluppo arriverà con quel «pacchetto energia» già sottoposto al consiglio dei ministri di giovedì scorso e che domani avrà il via libera finale. Una delega per conciliare sviluppo, ambiente e risparmi di spesa. Buon modo per parlare di valore economico dell'immateriale.

**Un'azione gratuita
ogni 10 possedute**

per i prossimi quattro anni entro il
30 giugno 2006, 2007, 2008 e 2009
1.000 azioni possedute diverranno: 1.100 nel 2006,
1.210 nel 2007, 1.331 nel 2008 e 1.464 nel 2009

Uni Land
La prima società italiana di Land Banking quotata alla Borsa di Milano

La terra è un bene irripetibile e dà buoni frutti.

**COMUNE DI
UMBERTIDE (PG)**

ESTRATTO PUBBLICO INCANTO
Appalto integrato per progettazione esecutiva e lavori di realizzazione di una nuova piscina coperta e riqualificazione dell'area sportiva di via Morandi. Importo complessivo: € 1.700.000,02 (IVA escl., così ripartito: Importo progettazione esecutiva: € 47.865,02 non soggetto a ribasso; Importo esecuzione lavori: € 1.652.135,00 di cui € 83.267,60 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; Importo dei lavori soggetti a ribasso: € 1.568.867,40. Termine ricezione offerte h.13 del 28.06.06. Prima seduta pubblica h.9 del 29.06.06. Bando integrale su www.comune.umbertide.it e su www.regione.umbria.it/appalti. Resp.le del Procedimento: Ing. Bonucci Fabrizio. Umbertide 16.05.2006.

Il Responsabile del Servizio Contratti
Dr. Simonetta Contrari